

apparecchiassero l'alloggiamento in Leede, ne fu ucciso uno, e negato l'ingresso agli altri. Bladesmere, a cui apparteneva questo Castello, ed era del partito del Lancastro, non solamente non castigò il Castellano, ma di più scrisse alla Regina in un modo insolente, approvando l'insulto fattole. Il Re allora levò un Corpo di soldati, e prese il Castello, facendo ignominiosamente morire il Castellano. Intanto i Grandi atterriti fecero gente, e chiesero soccorso agli Scozzesi, a' quali proposero di unirsi insieme; ma non ebbero tempo di eseguire questi disegni: perciocchè il Re sorprese, ed occupò Warwich, e molti altri Castelli de' malcontenti, e richiamò gli Spencersi. La fortuna maggiore del Re fu la presa del Conte di Lancastro, mentre si ritirava alla parte Settentrionale del Reame, oltre di che prese gran numero de' Baroni, e Signori. Il Conte fu giudicato, e condannato a morire come traditore, ma per favor Regio gli fu solamente tagliato il capo, come pure ai principali fra' suoi seguaci. Tutti allora si soggettarono all'autorità Reale, e pareva che le cose dovessero restare almeno per qualche tempo quiete, ed il Re in pace; tanto più che s'era conchiusa una tregua di tredici anni con la Scozia, essendo anche a Roberto, per quanto vantaggiose fossero le sue scorrerie nel Reame, mancato l'appoggio maggiore, ch' erano le interne sollevazioni. Si dice però che il Re non fu mai tranquillo nell'animo per la morte data al Conte, avvenghè